

# Infarto sulla pista da ballo: tre scosse e il cuore riparte



A sinistra, i soccorritori della pubblica assistenza di Vernasca, a Bacedasco Basso, poco prima dell'intervento; a sinistra, la balera della festa del vino

**Un 60enne è stato soccorso a Bacedasco dalla pubblica di Vernasca: «Vederlo riaprire gli occhi è stata un'emozione grandissima»**

**Elisa Malacalza**  
elisa.malacalza@liberta.it

## VERNASCA

● Stava ballando, senza pensieri. Stava bene, dice chi lo conosce, ancora incredulo. Poi, ad un tratto, un tonfo a terra, verso le 22.30, lì, sulla pista che fino a pochi attimi prima era solo gioia. La vita di un uomo sulla sessantina, domenica se-

ra alla festa di Bacedasco Basso, comune di Vernasca, è rimasta appesa a un filo, per quei minuti che sono sembrati un'eternità. Subito il massaggio cardiaco, il defibrillatore: e alla terza scossa, quel cuore ha ripreso a battere. L'uomo ha riaperto gli occhi, cosciente. Ha mosso subito le gambe. E tanta è stata l'emozione dei militi della pubblica assistenza di Vernasca che lo hanno soccorso: «Quando

riesci ad aiutare qualcuno ne resti legato per sempre, è inutile, accade così», spiega ancora emozionato Cesare Lusignani, da tredici anni nella pubblica. «Eravamo alla festa di Bacedasco a prestare servizio, quindi l'intervento è stato rapidissimo. Sul posto è arrivata anche l'ambulanza da Fiorenzuola, con un infermiere professionale».

### Il valore di "Progetto Vita"

Il paziente è stato portato all'ospedale di Piacenza, dove si trova ricoverato. «All'1.30 di notte abbiamo saputo che per fortuna le sue condizioni erano buone, anche se restava chiaramente in osservazione», prosegue Lusignani. «Ognuno di noi ce l'ha messa tutta, Fer-

rari, Bragoli, Gravaghi, Sesenna, Balsamo, Camorali. Tutti. Sulla nostra ambulanza c'era il defibrillatore, perché da sempre crediamo in "Progetto Vita" e nello staff della dottoressa Daniela Aschieri. Siamo il territorio più cardioprotetto d'Europa e ne siamo orgogliosi. Nel caso specifico di domenica, inoltre, la fortuna ha anche voluto che proprio a pochi passi dall'uomo che ha avuto un infarto vi fosse un soccorritore di Vernasca, che subito ha iniziato le manovre di massaggio cardiaco, dimostrando capacità di intervento e sangue freddo. Ieri pomeriggio, poi, l'uomo che abbiamo soccorso ha alzato il pollice al cielo in segno di vittoria. Un'altra grande emozione».